

INTERROGAZIONE ORALE CON CARATTERE DI URGENZA

Ai sensi dell'art. 151 del regolamento del Senato

Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro Sviluppo Economico e Infrastrutture e Trasporti. -

Premesso che:

da notizie a mezzo stampa e dal sito dell'azienda interessata si apprende che, in virtù del nuovo orario invernale di Trenitalia, entrato in vigore a partire dal 11/12/2011, i collegamenti ferroviari tra Roma e i principali centri dell'Umbria sono meno frequenti;

in particolare diminuiscono i collegamenti diretti con città come Perugia e Ancona; quest'ultima, pur trovandosi nelle Marche, rappresenta il capolinea della maggior parte dei convogli che servono la regione Umbria;

questo ridimensionamento del servizio va a gravare in particolare sui numerosi pendolari che, per ragioni di studio e lavoro quotidianamente si recano a Roma;

particolarmente disagiati risultano gli spostamenti da Roma verso l'Umbria nella fascia oraria che va dalle 17,30 alle 20,45, ora di normale rientro da una giornata lavorativa;

in quella fascia oraria sulla tratta Roma-Ancona dal sito di Trenitalia attualmente risultano solo un Eurostar (partenza ore 17:25 con fermate a Terni e Foligno), un regionale veloce alle ore 18:23 e un regionale veloce alle 20:45. E' stato del tutto eliminato l'Eurostar 9334 con partenza da Roma alle 19:32 e arrivo ad Ancona alle 22:50;

nella medesima fascia oraria sulla tratta Roma-Perugia risultano soltanto un regionale alle ore 17:35 (tempo di percorrenza 2 ore e 42 minuti) e un intercity alle ore 19:55 (tempo di percorrenza 2 ore e 13 minuti);

considerato che:

da alcune recenti dichiarazioni dell'assessore regionale ai trasporti, così come riportate dai giornali locali, si apprende che sono state effettuate o saranno a breve effettuate delle riclassificazioni di servizi da Eurostar ad InterCity; questa soluzione, se da un lato assicura il permanere del servizio e una diminuzione dei costi del biglietto dall'altro potrebbe finire con l'allungare i tempi di percorrenza su una medesima tratta e condannerebbe definitivamente l'Umbria ad essere un territorio di fatto non servito o mal servito dagli Eurostar;

si chiede di sapere:

se il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro interrogato siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa;

se, in considerazione di servizi già disagiati e poco frequenti nel caso umbro, il Governo non ritenga di poter individuare delle soluzioni volte ad impedire ulteriori diminuzioni dei servizi ferroviari che danneggiano i cittadini umbri;

se al Ministro interrogato risulti che questo ridimensionamento del servizio sia conseguenza di una deliberata esclusione dell'Umbria e di gran parte delle Marche dalla mobilità internazionale assicurata tramite gli Eurostar;

se il Ministro interrogato possa o meno fornire rassicurazioni in merito al fatto che la declassificazione di alcuni convogli dalla categoria Eurostar a Intercity non comporti un aumento eccessivo dei tempi di percorrenza e non abbassi il livello dei servizi a svantaggio dei cittadini umbri;

se, infine, il Governo non ritenga che la suddetta esclusione dell'Umbria dal piano di collegamenti veloci e internazionali possa gravemente danneggiare l'attività turistica e il sistema economico della regione.

FIORONI

AGOSTINI

FERRANTE